

# FORMULARIO

## UN PERCORSO VERSO L'AUTODETERMINAZIONE DEL DISABILE

“MAMMA, IO (ri)ESCO!”

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### **Idea del progetto**

La scarsità, sul territorio del basso Lazio, di servizi che possano garantire ai giovani disabili psichici o intellettivi interventi che esulano dal puro assistenzialismo, ha fatto nascere quest'idea relativa alla possibilità/necessità di intervenire sulle difficoltà che contrastano l'autonomia e l'autodeterminazione di questi soggetti, nell'ottica di favorirne il miglior grado di indipendenza raggiungibile, rispetto alle famiglie d'origine.

Queste ultime trovano spesso serie difficoltà nella gestione quotidiana di figli affetti da disabilità psichica o intellettiva, oltre a dover fare i conti con l'idea che nel lungo termine, i bisogni del disabile potranno non trovare più soddisfacimento all'interno del sistema familiare, laddove i genitori vanno incontro all'anzianità e i fratelli a nuove esigenze "adulte" e connesse alla creazione di nuovi nuclei.

La sensazione del "peso" è quindi sempre più forte, tanto nelle famiglie quanto nel soggetto che vive in prima persona la disabilità, e ciò può avere una forte influenza sulla messa in atto di strategie comunicative e relazionali all'interno del sistema familiare, che non giovano al benessere dei singoli membri.

Per questi motivi, incrementare il senso di autonomia ad autodeterminazione del soggetto disabile, ed intervenire parallelamente sul nucleo familiare, rendere entrambi parti attive e competenti di questo "investimento sul futuro", può essere una strategia utile a favorire un processo ordinario, seppur nella sua peculiarità, di crescita individuale e di riorganizzazione del sistema familiare.

#### **Obiettivi del progetto**

##### **OBIETTIVI GENERALI:**

- Migliorare la qualità della vita del disabile intellettivo o psichico
- Contribuire nel breve o lungo termine ad un sano processo di differenziazione del soggetto dalla famiglia d'origine

##### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Incrementare le conoscenze del soggetto rispetto al suo contesto di vita e alla realtà sociale
- Stimolare lo sviluppo di strategie di apprendimento di competenze utili alla soddisfazione di bisogni primari e necessità contingenti
- Favorire l'accesso a strategie funzionali di Problem- solving
- Promuovere comportamenti prosociali
- Favorire l'autoregolazione emotiva ai fini di un buon adattamento alla vita scolastica/lavorativa
- Trasmettere conoscenze, contatti e relazioni utili, alle famiglie

### **Destinatari del progetto**

Bambini/giovani affetti da disabilità intellettiva o psichica, che risiedono nell'ambito territoriale del progetto, e loro familiari.

### **Attività previste**

1. Formazione degli operatori
2. Formazione rivolta alle famiglie e presentazione dell'equipe di progetto
3. Creazione di percorsi individualizzati per i soggetti coinvolti nei propri contesti di vita (casa, scuola, spazi ricreativi, lavorativi ecc.)
4. Attivazione di un Gruppo di Auto Mutuo Aiuto (AMA) per i familiari
5. Supervisioni mensili con l'ausilio di materiali utili al monitoraggio e ad eventuali revisioni del percorso pianificato in fase iniziale (video, documenti ecc.):
  - Supervisione Pedagogica rivolta agli operatori
  - Supervisione Psicologica rivolta ad operatori e/o familiari
6. Apertura di uno sportello specifico per la disabilità nell'ambito territoriale del progetto

### **Ambito dove sarà realizzato il progetto**

Area del basso Lazio, provincia di Latina: Comune di Minturno; Comune di SS. Cosma e Damiano; Comune di Castelforte

### **Metodo di lavoro**

Ricerca-Azione con utilizzo di molteplici strumenti volti all'attivazione di risorse (Approccio sistemico- familiare; Educazione Socio- affettiva; Tecniche di matrice cognitivo comportamentale e di natura pedagogica)

**Numero e ruolo delle persone impegnate**

- N. 1 Psicologo Supervisore
- N. 1 Pedagogista Supervisore
- N. 8 Operatori (6 Educatori; 2 Volontari del SCN)
- N. 1 Assistente sociale per lo sportello disabilità

**PROGRAMMA DI LAVORO**

Tempi di attuazione del progetto: DURATA TOTALE 10 MESI

Fase/mese	Attività
SETTEMBRE 2017	Individuazione destinatari tramite Servizi Sociali comunali. Apertura Sportello disabilità, attivo fino alla conclusione delle altre attività previste dal progetto. Pianificazione percorsi individuali per i singoli destinatari.
OTTOBRE 2017	Formazione rivolta agli operatori e alle famiglie.
NOVEMBRE 2017- GIUGNO 2018	-Attuazione percorsi individuali per bambini e ragazzi affiancati dagli operatori. -Supervisioni pedagogica e psicologica di monitoraggio, a cadenza mensile.
GENNAIO 2018- GIUGNO 2018	Attivazione gruppo AMA per le famiglie con incontri a cadenza quindicinale.
SETTEMBRE 2018	Incontro di Follow-up dell'equipe con bambini/ragazzi e famiglie.